

Paolo Turin, Marco Zanetti, Giovanni Caudullo, Silvia Tioli, Barbara Tuzzato,
Giovanna Mazzetti, Deborah Patroncini, Daniele Turrin, Alessia Zocca

PRESENZA E DISTRIBUZIONE DELLE SPECIE ITTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO NELLE ACQUE INTERNE DEL VENETO, IN RELAZIONE ALLE AREE SIC

Riassunto. La presenza e la distribuzione delle specie ittiche di interesse comunitario elencate nella Direttiva 92/43 CEE e presenti nelle acque interne del Veneto è stata valutata al fine di verificare se l'attuale rete di SIC regionali copra in modo adeguato gli areali di distribuzione di queste specie. Per 13 specie elencate in Allegato II e rilevate con certezza, la sovrapposizione di areale con i SIC copre in media solamente il 43% del territorio interessato, andando da un minimo del 10% per il barbo canino (*Barbus plebejus*) ad un massimo del 72,5% per la lampreda padana (*Lethenteron zanandreaei*).

Abstract. *Presence and distribution of the freshwater fishes of EU interest in the inland waters of Veneto, with reference to SCI areas.*

The presence and distribution in Veneto of freshwater fish species listed in the European Community Directive 92/43 EEC is evaluated, in order to determine whether the current network of regional SCI areas covers a significant proportion of the range of these species. For 13 species listed in Annex II and reported with certainty, the overlay of distributions with SCI areas covers on average only 43% of the concerned territory, ranging from a minimum of 10%, for *Barbus plebejus*, to a maximum of 72.5%, for *Lethenteron zanandreaei*.

INTRODUZIONE

La Direttiva 92/43 CEE costituisce uno degli elementi normativi comunitari di maggior rilevanza in termini di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. La presenza delle specie riportate in Allegato II della medesima Direttiva è infatti uno degli elementi di base per l'individuazione delle Zone Speciali di Conservazione.

Al fine di valutare se l'attuale rete di Siti di Interesse Comunitario (SIC) del Veneto copra in modo adeguato le aree di distribuzione delle specie ittiche d'acqua dolce riportate in Allegato II, si sono ricostruiti e valutati gli areali di distribuzione di tali specie comprendendo fra esse anche i ciclostomi.

Le specie considerate sono state quindi: lampreda padana (*Lethenteron zanandreaei*), storione cobice (*Acipenser naccarii*), cheppia (*Alosa fallax*), trota marmorata (*Salmo (t.) marmoratus*), barbo comune (*Barbus plebejus*), barbo canino (*Barbus meridionalis*), lasca (*Chondrostoma genei*), savetta (*Chondrostoma soetta*), pigo (*Rutilus pigus*), vairone (*Leuciscus souffia*), cobite comune (*Cobitis taenia*), cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*), scazzone (*Cottus gobio*). Per una ulteriore specie, la lampreda di mare (*Petromyzon marinus*), non è stato possibile ricostruire un areale di distribuzione certo in quanto le segnalazioni certe per la specie sono insufficienti per lo scopo. Per quanto riguarda invece lo sto-

rione comune (*Acipenser sturio*), inserito in allegato IV, la specie viene considerata estinta a livello locale. Il vairone viene considerato in questo lavoro, anche se la sua reale autoctonia per il Veneto è dubbia, in quanto è comunque specie inserita negli allegati della Direttiva Habitat e come tale deve essere considerato sia in sede di valutazione di incidenza che di piano di gestione dei siti interessati dalla sua presenza.

MATERIALI E METODI

I corsi d'acqua oggetto di studio sono stati individuati sulla base dell'ordine gerarchico morfologico, considerando dapprima tutti i corsi d'acqua di I ordine, e in seguito gli affluenti di II e III ordine sulla base delle loro dimensioni e di precedenti indagini per la redazione delle carte ittiche a livello provinciale. A tali corsi d'acqua è stata sovrapposta, in ambiente GIS, le rete dei SIC del Veneto, in modo tale da suddividere i vari tratti fluviali in due categorie: all'interno o delimitanti un'area SIC e esterni a tali aree.

Successivamente, sulla base dei dati riportati in questi studi (MARCONATO *et al.*, 1986; MARCONATO *et al.*, 1989; ZANETTI *et al.*, 1993; LORO *et al.*, 1994; CONFORTINI, 1995; TURIN *et al.*, 1995; TURIN *et al.*, 1999; MARCONATO *et al.*, 2000; CONFORTINI, 2004; TURIN *et al.*, 2004; TURIN *et al.*, 2005) si sono tracciati gli areali di distribuzione di quelle specie ittiche di acqua dolce (compresi i ciclostomi) che compaiono in Allegato II e che risultano presenti con certezza nelle acque correnti del Veneto. Per ogni specie considerata si è quindi proceduto al calcolo della lunghezza dei corsi d'acqua che ricade all'interno dell'areale di distribuzione e della percentuale di questa lunghezza che risulta inserita nell'ambito di aree SIC. Le elaborazioni sono state effettuate mediante l'utilizzo di applicazione software in ambiente GIS.

Specie	Lunghezza dell'areale di presenza stimato (km)	Percentuale di lunghezza dell'areale di presenza sul totale della lunghezza dei corsi d'acqua considerati	Percentuale di lunghezza dell'areale di presenza all'interno dei SIC
Barbo canino	106	4,7%	9,9%
Barbo comune	1130	50,4%	46,5%
Cheppia	530	23,6%	39,0%
Cobite comune	873	38,9%	34,7%
Cobite mascherato	560	24,9%	27,8%
Lampreda padana	480	21,3%	72,5%
Lasca	600	26,8%	60,6%
Trota marmorata	467	20,8%	54,0%
Pigo	500	22,3%	31,6%
Savetta	742	33,1%	38,4%
Scazzone	513	22,9%	55,7%
Storione	690	30,8%	37,9%
Vairone	67	3,0%	51,6%

Tab. 1 - Lunghezza dei corsi d'acqua all'interno dell'areale delle specie, percentuale dell'areale sulla lunghezza totale dei corsi d'acqua considerati e percentuale dell'areale all'interno dei SIC del Veneto.

RISULTATI

La distribuzione nelle acque correnti del Veneto di ognuna delle specie considerate in questo studio e la sovrapposizione di questa con l'attuale superficie coperta delle aree SIC viene riportata nelle figure 1-13. In tabella 1 vengono invece riportati per ognuna delle specie elencate Allegato II il totale dello sviluppo chilometrico dell'areale stimato di distribuzione, la percentuale di presenza sul totale di lunghezza dei fiumi considerati in questo studio e la percentuale di lunghezza attualmente compresa all'interno di aree SIC.

CONCLUSIONI

Il primo dato, di carattere generale, è la palese contrazione degli areali di distribuzione di queste specie rispetto ai dati storici conosciuti e riportati in letteratura. Particolarmente importante è la contrazione di areale per la lampreda padana, la lasca, la cheppia mentre per quanto riguarda lo storione cobice il recupero di buona parte del suo areale in Veneto è dovuto alla realizzazione del recente progetto di reintroduzione condotto da varie province venete nell'ambito del progetto LIFE C.O.B.I.C.E., che si è concluso proprio nel corso del 2007.

Emerge inoltre una limitata sovrapposizione tra gli areali di distribuzione delle specie ittiche elencate nell'Allegato II e gli attuali SIC del Veneto. Il valore medio totale di sovrapposizione delle aree SIC rispetto alle aree di presenza di specie in Allegato II nelle acque correnti è del 43% con un intervallo di variazione compreso fra un minimo di copertura di areale del 9,9% per il barbo canino ed un massimo del 72,5% per la lampreda padana.

Si può quindi concludere affermando che, nonostante in ambito regionale la rete dei SIC sia notevolmente sviluppata diversi tratti del reticolo fluviale principale del Veneto, in cui è accertata la presenza delle specie di interesse comunitario, restano al momento esterni a tale rete, togliendo quindi a specie di interesse comunitario la garanzia di protezione che garantirebbe l'applicazione delle norme legate alla Direttiva "Habitat".

Bibliografia

- CONFORTINI I., 1995 - L'ittiofauna del Lago di Garda. *Provincia di Verona - Settore Tutela Faunistico-Ambientale e Cooperativa fra Pescatori-Garda*.
- CONFORTINI I., 2004 - Possibili strategie gestionali dell'alborella nel lago di Garda. Atti del Convegno "L'alborella nell'Italia settentrionale e nel Canton Ticino", Lugano 24 maggio 2005. C.I.S.S.P. Lugano, pp. 8-10.
- LORO R., ZANETTI M., TURIN P., 1994 - Carta ittica. *Provincia di Treviso - Assessorato Caccia Pesca ed Ecologia*.
- MARCONATO A., SALVIATI S., MAIO G., MARCONATO E., 1986 - La distribuzione dell'ittiofauna nella Provincia di Vicenza. *Provincia di Vicenza - Assessorato alla Pesca*.
- MARCONATO E., MAIO G., SALVIATI S., 2000 - La fauna ittica della Provincia di Venezia. *Provincia di Venezia - Assessorato alla Caccia, Pesca e Polizia Provinciale*.
- MARCONATO E., SALVIATI S., MAIO G., MARCONATO A., 1989 - La fauna ittica della Provincia di Padova. *Provincia di Padova - Assessorato alla Pesca*.
- TURIN P., 2004 - I pesci della Provincia di Padova. *Ed. Provincia di Padova*.

TURIN P., ZANETTI M., LORO R., BILO M.F., 1995 – La carta ittica della provincia di Padova. pp. 300. *Amministrazione Provinciale di Padova*.

TURIN P., MAIO G., ZANETTI M., BILO M.F., ROSSI V., SALVIATI S., 1999 - Carta ittica delle acque dolci interne. *Provincia di Rovigo - Assessorato alla Pesca*.

TURIN P., SALVIATI S., CONFORTINI I., 2004 - Carta ittica. Relazione tecnica. *Provincia di Verona – Settore Faunistico Ambientale*.

TURIN P., ZANETTI M., TUZZATO B., BILO M.F., SALVIATI S., BUSATTO T., 2005 - Carta ittica della Provincia di Rovigo. Acque dolci interne. *Provincia di Rovigo - Assessorato alla Pesca*.

ZANETTI M., LORO R., TURIN P., RUSSINO G., 1993 - Carta ittica. Indagine idrologica, chimico-fisica e biologica delle acque fluenti bellunesi. *Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato Caccia e Pesca*.

Indirizzi degli autori

Turin Paolo, Caudullo Giovanni, Tioli Silvia, Tuzzato Barbara, Mazzetti Giovanna, Patroncini Deborah, Turrin Daniele, Zocca Alessia: Bioprogramm s.c., Via Tre Garofani 36/a, 35124 Padova; bioprogramm@bioprogramm.it
 Zanetti Marco: Bioprogramm s.c., Via Aldo Moro 12/3, 31043 Fontanelle (TV); mzanetti@bioprogramm.it

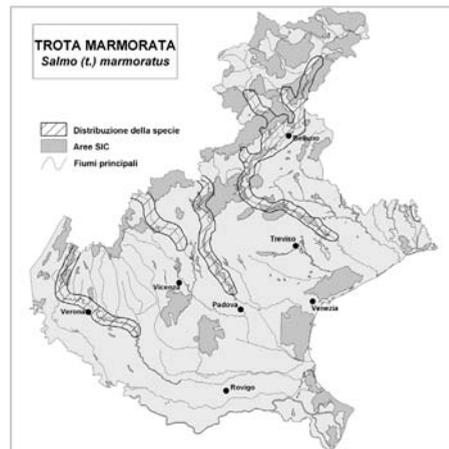


Fig. 1 - Distribuzione della trota marmorata (*Salmo (t.) marmoratus*).

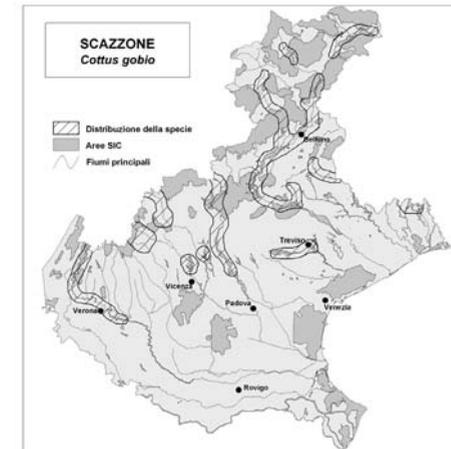


Fig. 2 - Distribuzione dello scazzone (*Cottus gobio*).

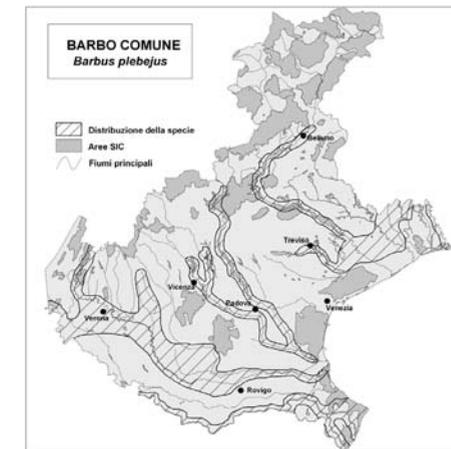


Fig. 4 - Distribuzione del barbo comune (*Barbus plebejus*).

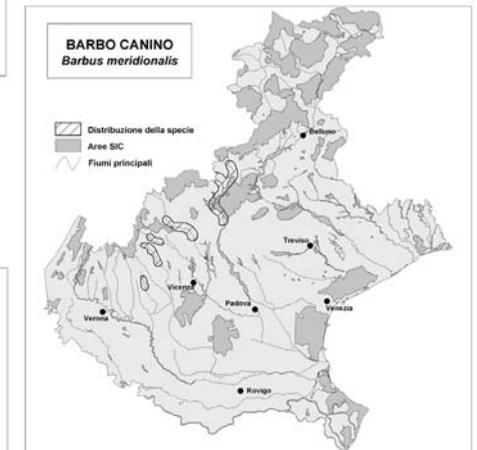


Fig. 3 - Distribuzione del barbo canino (*Barbus meridionalis*).

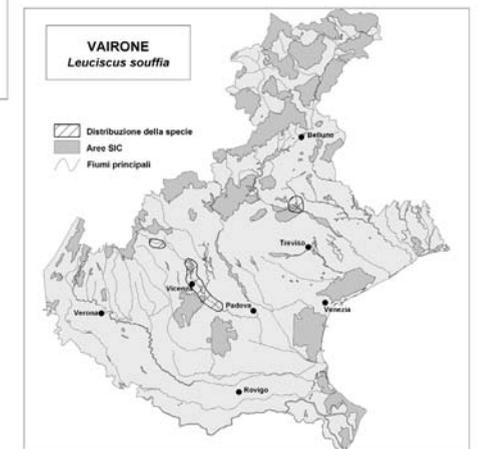


Fig. 5 - Distribuzione del vairone (*Leuciscus souffia*).

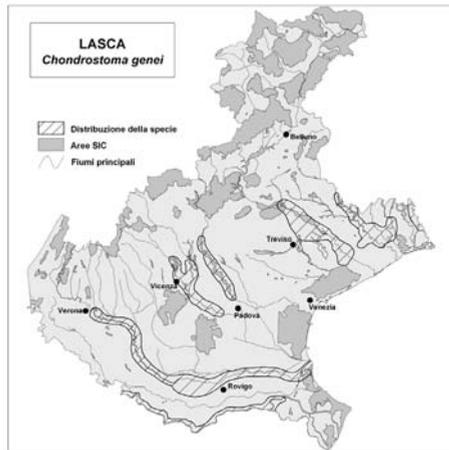


Fig. 6 - Distribuzione della lasca (*Chondrostoma genei*).

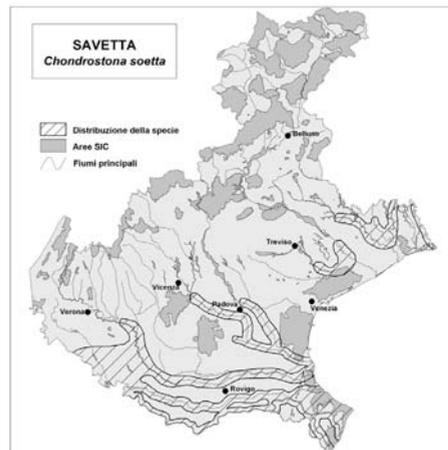


Fig. 7- Distribuzione della savetta (*Chondrostoma soetta*).

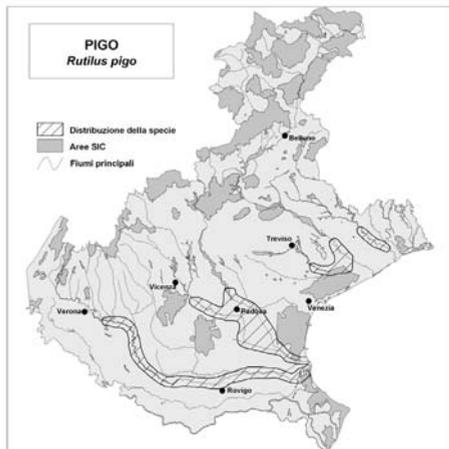


Fig. 8 - Distribuzione del pigo (*Rutilus pigo*).

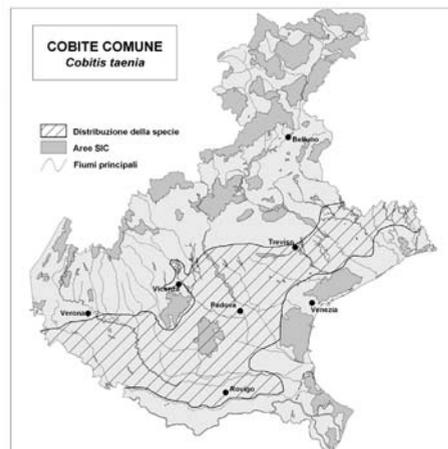


Fig. 9 - Distribuzione del cobite comune (*Cobitis taenia*).

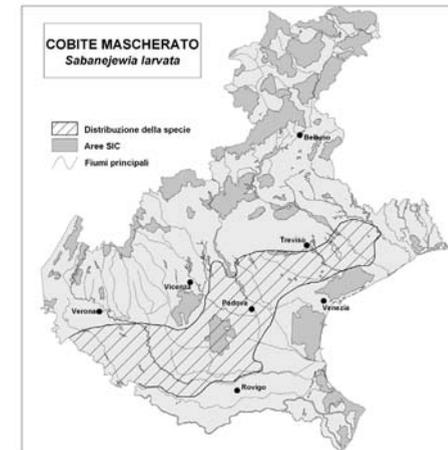


Fig. 10 - Distribuzione del cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*).

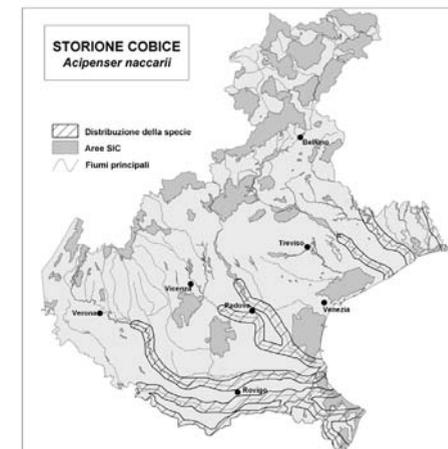


Fig. 12 - Distribuzione del storione cobice (*Acipenser naccarii*).

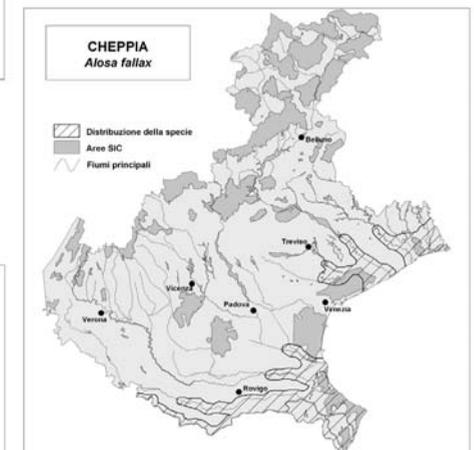


Fig. 11 - Distribuzione della cheppia (*Alosa fallax*).

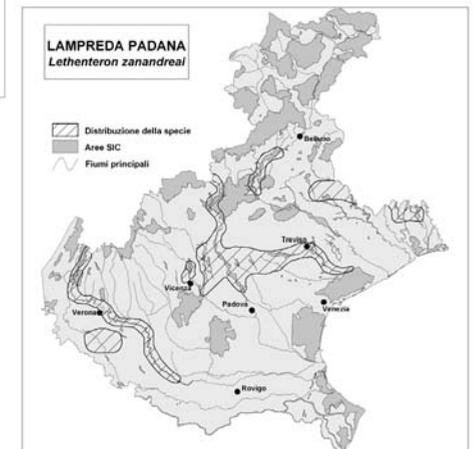


Fig. 13 - Distribuzione della lampreda padana (*Lethenteron zanandrei*).